

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

GIUGNO 2007

Venerdi' 8 giugno 2007

Grindhouse : A prova di morte



Le **major discografiche** dichiarano di essere in rovina e la causa di tale clamoroso disastro e' l'odiatissimo fenomeno del **peer to peer** : milioni di sanguinari pirati scaricano senza sosta le preziose pellicole hollywoodiane senza alcuna pietà nei confronti dei poveri ed indifesi miliardari che le hanno finanziate. I latifondisti della proprietà intellettuale non pensano che l'andamento discendente della curva dei propri introiti possa anche solo lontanamente dipendere da **scelte di marketing errate** e totalmente **irrispettose del valore artistico** del film che si apprestano a distribuire. Si prenda il caso di "*Grindhouse : a prova di morte*". Originariamente negli USA e in Inghilterra il film "*Grindhouse*" era composto da due film separati ("*Deathproof*", appunto, di Quentin Tarantino e "*Planet Terror*" di Robert Rodriguez) intervallati da alcuni trailer di film inesistenti (i cosiddetti fake trailers) in modo da ricreare l'atmosfera del **doppio spettacolo low budget** offerto da cinema e drive-in americani durante gli anni 70. Anche la pellicola presenta intenzionalmente le imperfezioni tipiche di quelle produzioni con immagini sgranate e cambi di scena raffazzonati. In Europa invece la **creatività perniciosa dei manager** della proprietà intellettuale ha optato per una distribuzione in tempi differiti di "*Deathproof*" e "*Planet Terror*" in modo da aumentare il numero di biglietti venduti e, contemporaneamente, violentare lo spirito con cui e' stato concepito "*Grindhouse*". Il problema e' che "*Deathproof*" (e con ogni probabilità lo stesso discorso si potrà fare per "*Planet Terror*") e' un film divertente ma piuttosto debole per essere proposto da solo : nonostante l'intrigante interpretazione di Kurt Russel nei panni di uno stuntman-serial killer, la visione di "*A prova di morte*" lascia un senso di vuoto nello spettatore che soltanto il secondo episodio di "*Grindhouse*" avrebbe riempito restituendo al pubblico il significato reale dell'operazione che la coppia Tarantino/Rodriguez ha portato sul grande schermo. Le majors cinematografiche hanno insomma deciso di **avvelenare i pozzi** nella sino ad oggi fallimentare guerra contro la pirateria informatica : anziché produrre pellicole di elevata qualità, distruggono quelle esistenti in modo da non dare soddisfazione al downloader abusivo.

Opera della settimana (26)



Jack Vettriano - "*Dance me to the end of love*" - 1997

Nessuna informazione disponibile : l'ultima informazione reperita in rete riguardo quest'opera e' l'asta in cui essa e' stata venduta il 4 marzo 2006 ad Edinburgo per una cifra compresa fra i 300.000 e i 500.000 dollari.



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Lunedì 11 giugno 2007

L'infiltrato



La scena politica italiana assomiglia alla guerra orwelliana di "1984" dove tre schieramenti, legati da alleanze mutevoli e fragili, conducono un **conflitto fittizio** per mantenere saldo il controllo sul popolo. Così come Oceania, Eurasia ed Estasia sono coinvolte in una guerra infinita caratterizzata da continui cambiamenti di coalizione, così destra, sinistra e centro italiani simulano uno scontro politico sostenuto in modo da nascondere la sostanziale **comunanza di intenti** (perlopiù **illeciti**) che, dietro la virulenta facciata dei comizi elettorali, unisce tutte le forze politiche del paese. In questa sorta di guerra simulata non mancano ovviamente i doppiogiochisti, i traditori, le spie e gli **infiltrati**. Il più celebre degli infiltrati della politica italiana è **Clemente Mastella**, un politico di destra inspiegabilmente innestato in un governo di sinistra. Promotore di una legge che con la sinistra dovrebbe avere poco a che vedere (**l'indulto**), Mastella si è opposto al **dico** e alla legge sul **conflitto di interessi** qualora essa danneggi il suo precedente alleato **Silvio Berlusconi**. Una simile politica contraddittoria non può essere spiegata se non con il fatto che Clemente Mastella sia uno Steven Seagal meno in forma che Silvio Berlusconi ha infiltrato nel governo di centro-sinistra per spiare e sabotarne le mosse. Con successo, a quanto pare.

Venerdì 22 giugno 2007

Opera della settimana (27)



Claude Monet - "Au bord de l'eau, Bennecourt" - 1868

Olio su tela, 81x100 cm

The Art Institute of Chicago, Chicago, IL, USA



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Sabato 23 giugno 2007

La sottile differenza fra provocazione e prevaricazione



A pochi giorni di distanza dal **Gay Pride di Roma** si sono moltiplicate sui blog italiani le incredule riflessioni circa la sconveniente opportunità di "vantarsi" pubblicamente del proprio **orientamento sessuale**. Per buona parte degli italiani il Gay Pride non e' altro che una manifestazione volgare e sessista in cui vengono sbandierati sentimenti ed orientamenti sessuali che la pudica mentalita' filo-vaticana vorrebbe confinare nella sfera del privato. Pochi si accorgono che il Gay Pride vuole essere una **provocazione** nei confronti della discriminazione che comunemente colpisce gli orientamenti sessuali che si discostano da quelli che la cultura dominante ritiene "normali". Se non esistesse un persistente **pregiudizio** nei confronti degli omosessuali, allora non esisterebbe nemmeno il Gay Pride. Pochi si sono altresì accorti che il **Family Day** altro non era se non una esternazione orgogliosa (e falsa, voglio sperare) di quella sessualita' ascetica "one-shot, one-son" tanto cara al Vaticano. Esiste tuttavia una differenza che separa profondamente le due manifestazioni : mentre il Gay Pride rivendica, per quanto goliardicamente, una serie di diritti ben precisi, il Family Day li vuole negare. Fra **provocazione** e **prevaricazione** e' di gran lunga preferibile il primo dei due atteggiamenti ma gli italiani (o dovremmo oramai definirli "vaticani" ?), tanto per cambiare, sono di avviso diverso.

Venerdi' 29 giugno 2007

Opera della settimana (28)



Fernando Botero - "The musicians" - 1991
Olio su tela, 200x172 cm



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)